

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Global Development and Entrepreneurship (GDE) (EM12)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21/12/2017

Emanato con Decreto rettorale n. ...

Ultima revisione: dicembre 2017

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	2
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	5
Art. 9 – Piani di studio.....	5
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	5
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	6
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento.....	7
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	7

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Sviluppo economico e dell'impresa, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Global Development and Entrepreneurship

Classe: LM-56 – Scienze dell'economia

Codice interno: EM12

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Economia

Ultima modifica all'Ordinamento: 2017

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/24367/

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/17602/

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/em12

Link dove è reperibile il presente Regolamento: ...da definire

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

La laurea magistrale in Global Development and Entrepreneurship (GDE) si pone l'obiettivo di formare esperti nell'analisi dello sviluppo globale, con particolare attenzione al ruolo dell'imprenditorialità come veicolo di crescita nel campo economico, sociale e culturale. I principali ambiti tematici di studio sono: (a) la dimensione internazionale dei processi economici e culturali; (b) la funzione delle condizioni sociali e istituzionali nei processi di crescita economica; (c) il ruolo della piccola e media impresa, in particolare dell'imprenditorialità, come fattore fondamentale dello sviluppo; (d) le modalità di comunicazione e di mediazione e le problematiche inerenti ai rapporti con le culture e società "altre" sia nel territorio locale e nazionale (accoglienza e gestione dei flussi migratori) sia verso l'estero (scambi internazionali e compartecipazione a politiche di gestione e impresa).

Il corso fornisce contenuti e strumenti analitici avanzati soprattutto nella sfera dell'economia dello sviluppo, declinata a livello macro e micro economico, ma anche della gestione ed organizzazione delle imprese in crescita nonché della finanza per lo sviluppo ed internazionale.

Il percorso formativo comprende innanzitutto un approfondimento di tematiche economiche relative all'economia dei settori industriali e di economia dello sviluppo internazionale, unitamente all'approfondimento delle problematiche derivanti dall'integrazione Europea, dalla conduzione della politica economica e della finanza internazionale, dall'innovazione e dai sistemi logistici, dalla globalizzazione e dall'analisi degli scenari geopolitici.

Le attività didattiche prevedono inoltre l'approfondimento di tematiche in:

- area aziendale, finalizzate a comprendere gli aspetti manageriali che caratterizzano i percorsi di sviluppo aziendale; quelli contabili relativi alla adozione di accurati sistemi di misurazione, di programmazione e controllo della gestione; quelli finanziari relativi alle decisioni di struttura finanziaria da adottare e di modalità per relazionarsi con il sistema finanziario e degli intermediari;
- area giuridica, relative ai mercati e al commercio internazionale e alla gestione delle imprese internazionali e di protezione giuridica degli sforzi legati alla produzione del vantaggio competitivo che sostiene lo sviluppo aziendale.

Completa infine la formazione l'approfondimento di strumenti matematici, statistici ed econometrici.

Il regolamento didattico prevede stage presso imprese italiane e straniere e in enti pubblici in particolare impegnati nella promozione dello sviluppo economico del territorio.

Nel corso del secondo anno sarà riservato ampio spazio anche alle attività relative alla preparazione della tesi di laurea.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Il laureato magistrale GDE, grazie all'elevato grado di interdisciplinarietà degli studi e alla presenza di laboratori e tirocini in imprese operanti nei mercati internazionali, è in grado di svolgere autonomamente mansioni ed attività professionali in imprese fortemente orientate ai mercati esteri, anche emergenti. Il laureato magistrale GDE è in grado sia di svolgere una funzione manageriale qualificata a supporto delle strategie di internazionalizzazione delle imprese sia di disegnare e avviare nuove attività imprenditoriali fortemente orientate alla dimensione internazionale.

Il laureato magistrale GDE potrà assumere ruoli che richiedono le seguenti competenze:

- conoscenza del funzionamento dei mercati internazionali e delle dinamiche macroeconomiche e finanziarie che ne regolano l'evoluzione;
- conoscenza dei meccanismi di regolazione dei mercati e dei quadri normativi di riferimento europei e internazionali più rilevanti per i processi di internazionalizzazione dell'impresa;
- capacità di gestione delle varie funzioni legate al processo di internazionalizzazione delle imprese (commerciale, analisi strategica e marketing, approvvigionamenti, organizzazione risorse umane, credito e finanza, trasporto, distribuzione e logistica, organizzazione, pianificazione e controllo, fiscale e tributaria);
- capacità di disegnare e avviare nuove attività imprenditoriali fortemente orientate alla dimensione internazionale.

I laureati magistrali GDE potranno trovare impiego come esperti dei mercati internazionali; responsabili commerciali estero; export manager; responsabili amministrazione finanza e controllo in imprese global players; venture capitalist; imprenditori con forte propensione ai mercati internazionali; consulenti in materia di internazionalizzazione delle imprese e delle reti d'impresa.

Sbocchi naturali dei laureati magistrali GDE sono aziende con forte esposizione ai mercati internazionali, grandi aziende multinazionali, organizzazioni nazionali ed internazionali per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione, banche ed altre istituzioni finanziarie che supportano processi di sviluppo aziendale; istituzioni finanziarie di interesse europeo ed internazionale

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso al corso di laurea in Global Development and Entrepreneurship è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi, corrispondenti a un congruo numero di CFU acquisiti in determinati settori scientifico – disciplinari, e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

Requisiti curriculari minimi

Crediti minimi richiesti (CFU): 60 CFU nei seguenti settori scientifico - disciplinari

In ambito aziendale:

SECS-P/07 Economia aziendale

SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese

SECS-P/09 Finanza aziendale
SECS-P/10 Organizzazione aziendale
SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari

In ambito economico:

SECS-P/01 Economia politica
SECS-P/02 Politica economica
SECS-P/03 Scienza delle finanze
SECS-P/04 Storia del pensiero economico
SECS-P/05 Econometria
SECS-P/06 Economia applicata
SECS-P/12 Storia economica

In ambito giuridico:

IUS/01 Diritto privato
IUS/04 Diritto commerciale
IUS/05 Diritto dell'economia
IUS/07 Diritto del lavoro
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 Diritto amministrativo
IUS/12 Diritto tributario
IUS/13 Diritto internazionale
IUS/14 Diritto dell'unione europea

In ambito statistico - matematico:

MAT/02 Algebra
MAT/03 Geometria
MAT/05 Analisi matematica
MAT/06 Probabilità e statistica matematica
MAT/08 Analisi numerica
MAT/09 Ricerca operativa
SECS-S/01 Statistica
SECS-S/03 Statistica economica
SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline: microeconomia e macroeconomia, economia aziendale, matematica e matematica finanziaria, statistica descrittiva e inferenza, diritto pubblico e privato.

La personale preparazione viene verificata dal Collegio didattico attraverso la valutazione del curriculum vitae e di una lettera di motivazione. È previsto, inoltre, lo svolgimento di un colloquio per gli studenti che non siano in possesso dei seguenti requisiti: classi di laurea: ex D.M. 270/2004: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze economiche, L-41 Statistica; ex D.M. 509/1999: 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; 28 Scienze economiche, 37 Scienze statistiche; voto minimo di laurea: 95/110.

La prova consiste in un colloquio che i candidati sosterranno alla presenza di una commissione di docenti del Dipartimento di Economia. La prova si considera superata se il punteggio ottenuto dalla media aritmetica della votazione ottenuta con il colloquio (rapportata in centodecimi) e del voto di laurea è uguale o superiore a 88/110. In caso di studenti laureandi, il voto finale sarà calcolato solo al momento dell'immatricolazione sulla base del voto conseguito alla laurea.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, si richiede la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello almeno B2. La conoscenza della lingua inglese deve essere posseduta al momento dell'immatricolazione: in caso contrario, lo studente dovrà attestarla entro il 31/12/2017. Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

- **Lingua/lingue in cui si eroga il corso:** Inglese.
- **Modi dell'erogazione della didattica:** L'attività formativa prevede lezioni frontali, corsi blended, interventi di esperti, analisi di case studies, laboratori, stage, stage all'estero.
- **Sede di svolgimento delle attività didattiche:** Treviso.
- **Articolazione del Calendario:** Quattro periodi sviluppati su due semestri.

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati alla pagina www.unive.it/pag/24410/

- Doppio Diploma con l'École Management Strasbourg (Francia): gli studenti possono ottenere il Double Degree frequentando corsi offerti dal Programma di Master in International European Business, secondo le modalità stabilite dall'Accordo tra i due Atenei.

Art. 9 – Piani di studio

L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli offerti dal Corso e quelli offerti dal Dipartimento di Economia. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico sulla base di una motivata lettera da parte dello studente, che dovrà essere presentata prima dell'inizio del corso stesso.

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 12 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità, 3 CFU di Competency lab e 3 CFU di lingua inglese B2 (per gli studenti immatricolati nel 2012/2013).

Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli studenti iscritti ad un corso di Doppio Diploma.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Art. 10 – Percorso di formazione

La frequenza ai corsi, pur raccomandata, non è obbligatoria.

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). Non è possibile inserire più di 6 CFU di tirocinio tra i crediti a libera scelta.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti. Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Gli esami di profitto si svolgono in forma scritta e/o orale.

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. Gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi di laurea dovrà presentare caratteri di originalità, pur non richiedendo una vera e propria attività di ricerca in senso stretto.

Le tesi di carattere empirico dovranno contenere autonomia di lavoro ed originalità sia nella raccolta dati sia nell'elaborazione e nella teoria di riferimento. Le tesi teoriche dovranno mostrare una profonda comprensione di materiale avanzato o di ricerca.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea magistrale www.unive.it/pag/24373/

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Agli studenti part time è assegnato un tutor accademico, con la funzione di accompagnare lo studente nella sua carriera. Il tutor è stabilito dal Collegio Didattico.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul Piano di Studi www.unive.it/pag/24410/ vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2017/2018.